

L'Italia avrebbe ingannato l'OMS dichiarandosi falsamente preparata ad affrontare una pandemia

Il governo italiano nel febbraio 2020 avrebbe ingannato l'Organizzazione mondiale della sanità, fingendosi falsamente preparata ad affrontare una pandemia, a sostenerlo è [un articolo pubblicato sul Guardian](#), testata entrata in possesso del **documento di autovalutazione** presentato dal nostro paese all'Oms il 4 febbraio 2020. In questo documento l'Italia si dichiarava a "livello 5", ovvero il grado **più alto di preparazione** nell'affrontare una pandemia, che prevede che «il meccanismo di coordinamento degli interventi di emergenza del settore sanitario e il sistema di gestione degli incidenti collegato con un centro operativo di emergenza nazionale sono stati testati e aggiornati regolarmente». Niente di più falso, visto che **l'ultimo aggiornamento del piano pandemico risaliva al 2006**. Proprio questo fattore avrebbe comportato l'impreparazione nell'affrontare la prima ondata pandemica del Sars-Cov-2 e contribuito a provocare numerose vittime che si sarebbero potute evitare.

Il documento di autovalutazione presentato all'Oms dal governo Conte II è stato consegnato dal *Guardian* alla **Procura di Bergamo**, dove [è già in atto dal dicembre scorso](#) una indagine sulla supposta negligenza delle autorità italiane nella gestione sanitaria della prima ondata di Covid-19. Fino ad oggi il confermato ministro della Salute, **Roberto Speranza**, ha negato ogni coinvolgimento sulla vicenda. Se la procura di Bergamo dovesse accertare il mancato aggiornamento del piano pandemico, tutti i ministri della Salute e i presidenti del Consiglio che si sono succeduti dal 2013, rischierebbero di essere processati.